Fiorentina, la conferenza stampa di Paulo Sousa (LIVE)

Il tecnico della **Fiorentina, Paulo Sousa,** ha parlato in conferenza stampa alla vigilia del match contro il **Torino.** Segui con noi le parole dell'allenatore viola aggiornando la diretta con il taso F5!

La squadra ha carattere per respingere atmosfera?

"*Credo che siamo cresciuti in personalità e carattere, c'è spazio per contuinuare a crescere. dobbiamo continuare a crescere tutti noi, possiamo farlo già domani*".

Difensore alla base del fallimento?
"*Vincendo o perdendo sono diversi i fattori che condizionano, non solo uno*".

Fiducia della società?

"*Credo che tutti noi cerchiamo di fare il nostro meglio, a volte siamo felici se riusciamo a raggiungere i risultati, altre volte no. Non dobbiamo fratturare ma unire, questa è la mia lettura*".

Dimettermi?

"*Quello che mi piace fare di più allenatore, soprattutto nelle difficoltà, non mi allontano dalle dfficoltà le vedo come opportunità*"

Reazione squadra?

"*Deluso insieme a me ed ai nostri tifosi, lavoriamo per avere una realizzazione personale onorando la nostra maglia come cerchiamo di fare sempre. Siamo professionisti cerchiamo di sfruttare subito l'opportunità di domani*".

Le prossime partite?

"*Io cerco di educare che dobbiamo sostituire la paura con l'ambizione ed il coraggio*".

Gonzalo e squadra non hanno chiarito debacle?

"*Oggi abbiamo preparato la gara contro il Torino, la vigilia è corta e dobbiamo*

spostare le nostre energie sulla partita di domani”.

Mio momento più difficile nella carriera da allenatore?

“*Conosco sempre meglio la piazza, questo è il momento più difficile perché non abbiamo mai passato questo momento”.*

Torino?

“*Organizzazione difensiva con blocco basso, intenso e corto. La qualità nei giocatori in avanti, principalmente nella loro transizione, fanno tanti gol per le qualità individuali che hanno*“.

Indisponibili?

“*Milic è disponibile, si sta allenando con la maschera*“.

Saponara?

“*Lui si sta allenando al 100%. La tribuna in Europa League una questione di numero, è stato deciso in base alle esigenze dell’altra partita*“.

Torino, la conferenza stampa di Mihajlovic, Benassi e Moretti (LIVE)

L’allenatore, il vice-capitano ed il capitano del **Torino, Sinisa Mihajlovic, Emiliano Moretti** e **Marco Benassi,** hanno parlato in conferenza stampa alla vigilia della partita contro la **Fiorentina.** Ecco le loro parole in live. Aggiornate la pagina con F5 per aggiornare la diretta.

Il tecnico esordisce:

“*Prima di tutto voglio fare un’analisi. Ho letto in questi giorni tante cose brutte*

sul Torino, sui giornali. Sembra che all'improvviso a livello di società e di squadra ci siano solo macerie. Non esageriamo perché non è così. E' vero, c'è una flessione di risultati, ma la squadra è in ripresa e i risultati arriveranno. Comunque questa resta una delle migliori stagioni del Torino da quando ci sono i tre punti, siamo a +4 punti dall'anno passato e vogliamo ancora migliorare. Sicuramente questa squadra è fatta per attaccare. Abbiamo delle caratteristiche su cui dobbiamo insistere e non dobbiamo avere paura, tornando indietro. Noi dobbiamo continuare a lavorare per correggere i nostri difetti. Ma la società e la squadra sono un corpo unico. Non ci sono divisioni. Siamo uniti. Il Toro deve essere ambizioso. La stampa ha diritto di giudicare, ma fare guerre personali tutti i giorni non ha senso specie in questo momento. Alla fine della stagione faremo i conti e sono sicuro che alla fine sarà una bella stagione per punti fatti e giovani lanciati".

(Mihajlovic) – Che partita si aspetta domani?

"*Mi aspetto una Fiorentina arrabbiata e vogliosa di vendicarsi della gara di andata. Abbiamo tante soluzioni, specie davanti, sono sicuro che chi giocherà darà il meglio. Dobbiamo essere sicuramente più attenti in fase difensiva. Loro sono simili a noi: grande potenziale offensivo ma prendono spesso gol. Noi dovremo fare una grande fase difensiva per poi approfittare delle chance che ci concederanno*"

(Benassi) – Cosa cambia con la presenza di Lukic in mezzo al campo?

"*Lukic forse ha più cambio di passo e una buona capacità di verticalizzare, ma i principi di gioco rimangono sempre quelli, sia che giochi Sasa sia che giochi Mirko*".

(Moretti) – Che emozione sarà tornare al Franchi?

"*Considero Firenze la mia città. Professionalmente sono nato lì e sarà la città dove andrò a vivere con la mia famiglia. Dal punto di vista sono molto grato a questa città che mi ha permesso di iniziare a fare questa professione, la più bella del mondo, che mi ha dato soddisfazioni. Detto questo, una volta che inizia la partita questi pensieri non esistono mai, per nessuno. Si giocherà col coltello tra i denti: tutti abbiamo bisogno di dare il 110% perchè io so che il mio compagno ha bisogno di questo e so altrettanto bene che il mio compagno me lo darà*".

(Mihajlovic) – Sulla partita contro la Roma:

"*Io penso che a Roma abbiamo fatto bene. Sicuramente è difficile dirlo dopo aver preso quattro gol, ma i dati dicono che siamo stati superiori per chilometri*

percorsi, possesso palla, supremazia territoriale. La Roma ha fatto 16 gol in 4 partite, subito solo 1 gol. In tutte le gare che hanno giocato in casa sono sempre stati superiori a tutti. Come indice di pericolosità, su 15 partite hanno avuto una media di 81%. E il 20% le altre squadre. Noi abbiamo avuto un indice di 46% contro il loro 41%. Poi abbiamo preso quattro gol da fuori area. In 25 anni di carriera non mi ricordo una gara con quattro gol presi da fuori area. Potevo capire le critiche dopo Bologna, ma con la Roma non mi sento di criticare i ragazzi. Dispiace sempre perdere, ma non mi sentivo di essere arrabbiato. Perchè comunque la squadra ha cercato sempre di giocare".

(Mihajlovic) – Sulla discontinuità della squadra:

"E' vero che abbiamo una flessione di risultati. Forse abbiamo meno aggressività che nell'inizio di campionato. Ma per quanto riguarda le prestazioni non sento tanta differenza. Poi, se si guardano solo i risultati, la differenza c'è. Ma se io guardo i dati che ci arrivano, dal punto di vista fisico e della supremazia territoriale siamo spesso superiori. Poi è vero che subiamo troppi gol: i ragazzi sono i primi ad essere consapevoli che bisogna difendere meglio. Ma a Roma non mi sento di accusare i ragazzi di non aver provato a giocare".

(Mihajlovic) – Come si ferma la Fiorentina, che sui tiri da fuori è la miglior squadra?*"Sicuramente i viola hanno tanti buoni elementi. Mi viene in mente Chiesa: mi colpisce il fatto che è uguale al padre per come si muove, per come si ingobbisce quando corre. Detto questo noi dobbiamo stare attenti dietro ed essere cinici davanti sapendo che loro, dietro, qualcosa concedono. Sono convinto che sarà una bella partita".*

(Mihajlovic) – Quanta voglia ha di Toro, Sinisa Mihajlovic?

"La stessa voglia del primo giorno. Io cerco sempre di dare il massimo, al di là delle critiche vado per la mia strada. Ogni giorno mi sveglio contento di essere qua e con l'intenzione di tirare fuori il massimo dai miei giocatori. La mia voglia di lavorare e di fare le cose per bene c'è sempre e sempre ci sarà, vista la mia passione per questo lavoro. Sono sereno, tranquillo e consapevole di quello che dò, cercando sempre di migliorare e migliorarci".

(MIhajlovic) – Domani potrebbe esserci Boyè dal primo minuto?

"Sì, potrebbe essere. Ho ancora tre dubbi, uno per reparto. Sicuramente chi giocherà darà il meglio per cercare di portare a casa i tre punti".

(Moretti) – Avete già iniziato a parlare con la società per il rinnovo?

No, non abbiamo ancora parlato e non penso sia il momento. Ci sarà tempo a fine stagione, a bocce ferme.

(Mihajlovic) – Sul mercato:

"Stiamo cercando diversi giocatori, c'è chi va in giro e guarda. Vediamo se riusciamo a prenderli".

(Mihajlovic) – Sugli infortunati:

"Castan dovrebbe tornare in gruppo settimana prossima, Rossettini se tutto va bene lo porto in panchina, non ha i novanta minuti nelle gambe. Carlao sinceramente è andato l'altro ieri con i tifosi, uno gli ha dato una botta e gli ha fatto uscire un gomito. Non è niente di grave, non so quanto ci vuole. Sente ancora dolore, quindi non può contrastare. Gli altri due hanno quasi recuperato".

(Moretti) – Sulla difesa:

"Il discorso che facciamo tutte le settimane, a noi piace giocare in avanti, l'indole è quella. Se vinciamo 4-3 bene, è ovvio che a nessuno piaccia subire gol. Il lavoro è sempre rivolto a migliorare, è normale. Quando giochi con la Roma e prendi quei 4 gol così… dà ancora più fastidio. Le reti fatte sono tantissime, la squadra si vede sia davanti che dietro per il lavoro collettivo".

(Mihajlovic) – Sulla Fiorentina:

"Non direi che è una sfida fra deluse. Certamente potevamo fare meglio, ma anche solo segnando due rigori avresti preso 4 punti in più. Per le prestazioni abbiamo fatto il nostro. Poi vedendo anche alcuni risultati potevamo fare di più".

(Mihajlovic) – Sull'attualità:

"L'esonero di Ranieri è una vergogna. Devono giocare senza allenatore, non è possibile una cosa del genere. Anche gli inglesi si stanno italianizzando, non c'è riconoscenza. Mi dispiace dal punto di vista umano. Lo considero mio amico, è un grande allenatore, non se lo meritava. Dovevano fargli una statua. Atalanta… guardandola anche ieri, ma pure quando hanno giocato con noi, sta molto bene, è in fiducia, ma ha giocatori importanti. Fisicamente sembra una grande squadra, ha molta fisicità, non è una cosa da poco. Poi qualcuno all'inizio non era conosciuto, ma tutti sono da grande squadra. Spinazzola, Conti, Caldara, Kessie, Freuler, Toloi, Masiello… Non è per caso a tre punti dalla Champions League. Per vincere a Napoli devi essere fortunato, però hanno merito. Faccio i complimenti a Gasperini. Con loro avremmo potuto perdere".

Conclude Benassi, sulla carica:

"E' un paio di settimane che questo argomento viene tirato fuori, ma più che spronare per evitare blackout bensì per avere più convinzione in noi stessi. C'era consapevolezza di potere fare meglio. Con il Napoli si è visto come fossero superiori, con la Roma no".

FINE DELLA CONFERENZA

Napoli-Atalanta, formazioni e radiocronaca

Napoli-Atalanta apre la ventiseiesima giornata di Serie A. L'anticipo delle 18 può testare le ambizioni europee dei bergamaschi, che sono risaliti al quarto posto. I partenopei invece hanno l'opportunità di scavalcare la Roma al secondo posto, in attesa del posticipo dei giallorossi a San Siro.

STATISTICHE NAPOLI-ATALANTA

Il Napoli ha perso solo due delle ultime otto sfide con l'Atalanta in Serie A (4V, 2N), tuttavia la squadra partenopea è uscita sconfitta proprio nell'ultimo precedente (0-1).

Gli azzurri hanno vinto tre degli ultimi quattro incontri casalinghi contro i bergamaschi nel massimo campionato (1N).

Il Napoli non perde da 14 giornate (10V, 4N): l'ultima volta che gli azzurri sono rimasti imbattuti per 15 gare consecutive in campionato è stata nel gennaio 2010.

L'Atalanta ha vinto sei delle ultime otto partite in campionato (1N, 1P), incluse le tre più recenti.

I bergamaschi, inoltre, hanno perso solamente due delle ultime 11 partite fuori casa in Serie A (6V, 3N).

Tutte le ultime 10 reti casalinghe del Napoli in campionato sono arrivate nei secondi tempi.

Da una parte ci sarà la squadra con più gol su azione in questo campionato (Napoli, 50) dall'altra quella che, dopo la Juventus, subisce meno in questo modo (Atalanta, 14 reti).

Il Napoli di Sarri ha fallito l'appuntamento col gol in due dei tre precedenti di campionato contro squadre allenate da Gasperini.

Sette dei nove assist di Josè Callejon in questa Serie A sono arrivati in match casalinghi.

Alejandro Gomez ha partecipato attivamente a 13 degli ultimi 25 gol dell'Atalanta in campionato (otto reti e cinque assist).

FORMAZIONI UFFICIALI NAPOLI-ATALANTA

Napoli (4-3-3): Reina; Hysaj, Albiol, Maksimovic, Ghoulam; Zielinski, Diawara, Hamsik; Callejon, Mertens, Insigne.

A disposizione: Sepe, Rafael, Koulibaly, Strinic, Chiriches, Maggio, Jorginho, Rog, Giaccherini, Pavoletti, Milik. **All.** Sarri.

Atalanta (3-5-2): Berisha; Masiello, Caldara, Toloi; Conti, Kurtic, Kessiè, Freuler, Spinazzola; Petagna, Gomez.

A disposizione: Gollini, Bastoni, Zukanovic, Hateboer, Dramè, Konkò, Cristante, Migliaccio, Grassi, Mounier, D'Alessandro, Paloschi. **All.** Gasperini.

Crotone, la conferenza stampa di

Davide Nicola

Dopo la sconfitta con l'**Atalanta** è vietato fallire ancora. Alla vigilia della gara contro il Cagliari, il tecnico del **Crotone Davide Nicola** parla in vista di uno dei match più importanti per il futuro della squadra. Ecco le sue parole:

"Non vogliamo sbagliare e ci alleniamo per vincere. Abbiamo raggiunto credibilità, tutti sanno che giocare contro di noi non è facile. Alcune partite le abbiamo vinte, in altre non ci siamo riusciti. Crediamo comunque nella salvezza. Mi aspetto una squadra leggera ed entusiasta, mentre il Cagliari arriverà qui per fare il meglio possibile. Non abbiamo un solo modo di giocare, tutto dipende dai nostri avversari. Contro l'Udinese e a Genova abbiamo fatto bene, giocando con il baricentro alto. Domani dovremo essere aggressivi".

Inter, pronta offerta per James Rodriguez

L'**Inter**, prima della gara con la Roma valida per le speranze Champions dei nerazzurri, sta pensando anche al futuro. L'idea è quella di costruire una squadra che possa tornare a competer con la Juventus per il campionato italiano. Quello che serve all'Inter sono due terzini, un difensore centrale, un trequartista e un sostituto di Icardi qualora si decidesse di non puntare su Gabigol. Secondo quanto riportato da *Tuttosport*, Zhang si sarebbe incontrato con Florentino Perez per trattare il talento colombiano James Rodriguez; i nerazzurri volevano portarlo a Milano già la scorsa sessione di mercato. A gennaio James Rodriguez ha rifiutato la Cina e ora attende solo l'Inter che è pronta a costruire la squadra del futuro per tornare ai vertici del calcio italiano.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Fiorentina, rivoluzione in estate

La sconfitta in Europa League contro il Borussia Monchengladbach rischia di avere delle pesanti ripercussioni per i viola; oltre all'abbandono dalla coppa, i ragazzi di Paulo Sousa molto probabilmente finiranno la stagione senza nessun obiettivo (la qualificazione alla prossima Europa League appare molto difficile). Il prossimo anno la **Fiorentina** opererà una vera e propria rivoluzione di mercato; oltre alla guida tecnica (Sousa, a meno di clamorosi ribaltamenti, non sarà più l'allenatore della viola), a cambiare saranno anche molti giocatori. Secondo l'edizione odierna di Tuttosport, infatti, nel prossimo mercato se ne andranno dalla Fiorentina Gonzalo Rodriguez, Tomovic, Badelj, Ilicic e Borja Valero. Una vera e propria rivoluzione per una squadra pronta ad aprire un nuovo ciclo.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Alla vigilia del match col Pescara, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

Sull'atteggiamento in campo:

"Al di là dell'atteggiamento del Pescara, dobbiamo pensare al nostro, che deve essere di una squadra che vuole tornare al successo. Non possiamo pensare agli atteggiamenti degli altri, ma al nostro. Bisogna essere propositivi, ma anche avere attenzione. Il Pescara ha vinto bene con il Genoa, qualcosa in loro è cambiato. Bisogna stare attenti".

Sulla sconfitta con il Napoli:

"Nell'analisi nostra in settimana c'è stato il rammarico di non aver messo il nostro il primo tempo. Era difficile perché in quel frangente il Napoli ha dato il meglio di sé ed era difficile andare in aggressione. Abbiamo fatto meglio nel secondo tempo, ma il rammarico resta".

Sull'essere propositivi:

"Andiamo sempre alla ricerca di questo. Qualche volta ci è riuscito, qualche volta non è successo. L'intenzione nostra è crescere anche sulla base di partite difficili".

Sulla ripartizione dei diritti televisivi:

"Il decimo posto dà due milioni in più rispetto all'undicesimo? Non siamo stimolati da questo. Che poi per la società diventi uno stimolo, tanto di guadagnato. Noi siamo stimolati dal fare bene sempre e comunque".

Sulle condizioni della squadra:

"Cesar si è aggregato ieri e per il resto, a parte Pellissier, sono tutti a disposizione".

Sul nuovo modulo:

"Noi abbiamo lavorato su entrambi i moduli e dobbiamo essere pronti a cambiare faccia in virtù di questa metamorfosi e portare sempre qualcosa di nuovo. Deciderò per domani quale schieramento inserire".

Sull'andamento migliore in trasferta rispetto a quello in casa:

"E' capitato di aver beccato Napoli, Fiorentina ed Atalanta in casa nei loro momenti migliori. La cosa importante è aver visto la squadra bene nelle partite in trasferta ed anche nelle partite in casa che l'ha vista perdere come contro la Fiorentina, dove ha perso non meritatamente. Sono momenti contingenti dati anche dal calendario".

Sull'esonero di Ranieri:

"Più che riconoscenza, direi memoria. Nel calcio e lo dimostra anche l'episodio di

Ranieri è la memoria che manca. Non è per riconoscenza che doveva restare. Se ha fatto bene con il Leicester è perché ha dimostrato delle qualità e queste, nel momento in cui i risultati vengono a mancare, sembra che si azzerino. Io inviterei i dirigenti ed i presidenti a ricordare ed a tenere in testa quella che è la professionalità di un allenatore. Altrimenti si vive per momenti ed i risultati possono anche venire a mancare".

Sui tagli degli attaccanti del Pescara:

"*Noi abbiamo lavorato sui nostri concetti e su quello che bisogna fare. Nessuno studio particolare. Effetto Zeman? Dovete andare a Pescara e dovete chiedere a loro. Io lavoro a Chievo ed affrontiamo una squadra col morale giusto dopo un risultato rotondo della passata giornata. Noi lavoriamo sui nostri concetti a prescindere da chi affrontiamo. Noi lavoriamo sulla nostra identità ed i nostri concetti*".

Sui punti in classifica:

"*Prima di sommare i punti, bisogna farli. Dobbiamo abbiamo una partita difficile dove bisogna essere bravi ad approcciare nel modo giusto. Ma prima di metterli in classifica, vanno fatti. Gli obiettivi? La pratica viene chiusa all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Non ci sono traguardi intermedi. Gli stimoli vanno a prescindere dalla classifica, altrimenti non facciamo bene il nostro lavoro*".

Sulla media in classifica contro allenatori offensivi:

"*Faccio meglio contro di loro? Non ho analizzato nulla. Quando si trova una squadra che gioca, magari riesci ad esprimere meglio i tuoi concetti. Non esistono allenatori offensivi o difensivi. Quando sono nella fase di non possesso, tutti cercano di non prendere gol*".

Sassuolo, la conferenza stampa di

Eusebio Di Francesco

Alla vigilia del match col Milan, in programma domani alle ore 15.00, **Eusebio Di Francesco** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo** riportate da *Tuttosassuolocalcio.com*:

Sulla partita dell'andata:

"Ci sono stati degli errori nelle scelte arbitrali, non siamo stati bravi a reggere il vantaggio che avevamo e questo ha cambiato la stagione delle due squadre. Ma non guardiamo indietro, ma avanti, il Milan è una squadra in salute, con giovani interessanti, il Milan ha preso un po' la filosofia del Sassuolo in questo. Ma è una partita come le altre, vale tre punti, dobbiamo avere entusiasmo e cercare di migliorare la classifica. Montella sta facendo un grandissimo lavoro, al di là del campo, dal punto di vista psicologico, ha creato un gruppo impressionante. Sono contento per lui perchè è un amico, ma domani troverà un amico voglioso di vincere".

Sui giocatori a disposizione:

"Antei non sarà a disposizione, Missiroli non si è allenato fino a giovedì per il lutto che ha avuto, ma lo tengo in grande considerazione per la partita di domani. Sceglierò la formazione più adatta per affrontare il Milan e fargli male".

Berardi ha segnato tanto al Milan:

"Speriamo che si sblocchi domani, ma mi interessano le prestazioni al di là del gol, e in questo è cresciuto tanto".

Su Dell'Orco:

"Ha meritato di giocare e non per caso, in allenamento ha dimostrato di aver assimilato al meglio i nostri meccanismi e domenica scorsa ha disputato una grandissima gara. Questi giovani stanno dimostrando di non abbassare mai la guardia, ed è la cosa più importante".

Su Defrel:

"Con l'Udinese è entrato non bene, benissimo, si vede che sta bene perchè non

scarica a un compagno, si gira e punta l'avversario. Per domani è in ballottaggio con Matri".

Genoa, la conferenza stampa di Andrea Mandorlini (LIVE)

Tra poco comincerà la conferenza stampa di **Andrea Mandorlini**. Seguite LIVE le parole del tecnico del **Genoa** alla vigilia del match contro il Bologna in programma domani alle ore 15.00. Per aggiornare la diretta basta premere F5:

Domani l'esordio sulla panchina del Genoa:

"E' l'esordio. Trepido un po', non vedo l'ora di giocare questa partita. Abbiamo avuto alcune incognite da risolvere ma poi abbiamo una partita da giocare. Ci sono tante situazioni da affrontare sono molto contento che arrivi la partita".

Si aspetta un Bologna ferito o un Bologna rabbioso?

"L'ho visto nelle ultime gare. E' una squadra che nell'ultimo periodo non ha raccolto ma che ha voglia di rivalsa".

I tifosi non entreranno allo stadio:

"Tutte le scelte vanno rispettate. In questo momento abbiamo bisogno di tutti. Ci spiace tanto, ma ora tocca noi portare entusiasmo".

E' un'ultima spiaggia o no?

"Dobbiamo fare tutti molto di più dal punto di vista fisico, mentale e tecnico. Tante ricette penso non ce ne siano".

Cambi di modulo o di formazione?

“Avrei voluto fare tante cose, ma credo bisogna essere equilibrati. Non voglio però stravolgere il lavoro fatto da un bravo tecnico come Juric”.

Utilizzare Simeone nello stesso modo di Toni?

“Mi sento fortunato aver allenato un grande campione come lui. L’ho avuto forse con qualche anno in più ma ha dimostrato tutta la qualità che ha. Simeone ha la stessa voglia. In attacco però abbiamo tre giocatori pronti”.

Da cosa ripartire?

“E’ normale quando non arrivano i risultati manchino le certezze. Può succedere anche alle grandi squadra con giocatori abituati a grandi competizioni. Ho giocato anche io, so quando ci sono questi momenti si fa fatica poi una vittoria può cambiare le convinzioni”.

Gli infortunati:

“Si porta dietro qualche problema al pube e oggi ha fatto fatica ad allenarsi. Ninkovic ha avuto fastidi oggi, Edenilson si è allenato poco. Tutti gli altri sono arruolati a parte Veloso e Gentiletti. Oggi ci è venuto a trovare anche Perin ed è molto importante”.

Cosa si aspetta dai suoi ragazzi?

“Al di là di ogni aspetto, mi aspetterei una vittoria. Sarà una situazione che dovremo superare così come vuole fare il Bologna. Noi giochiamo in casa, indipendentemente dal fatto che qualche tifoso non ci sia”.

Come si sopperisce alla mancanza di Veloso?

“Cataldi è tornato giovedì, Cofie ha altre caratteristiche. Vediamo, ho visto bene anche Ntcham”.

Le gerarchie dei portieri sono quelle che conosciamo?

“Il ruolo del portiere è fondamentale, Lamanna sta bene e gioca lui”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Sampdoria, la conferenza stampa di Marco Giampaolo

Poco fa **Marco Giampaolo** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico della **Sampdoria** alla vigilia del match con il Palermo:

Come va affrontata una squadra quasi all'ultima spiaggia?

"Il Palermo probabilmente deve vincere per ambire ad una salvezza per ora un po' lontana. La Samp vuole migliorare la sua posizione di classifica. Questa settimana ci siamo allenati meglio con attenzione e intensità. Sono fiducioso perchè la settimana è stata di un buon livello".

Ritrova Lopez che in questi giorni ha speso parole di elogio per lei:

"Lopez lo ricordo con grande affetto. E' stato il mio capitano. Aveva una buona leadership, rapido sul piano della reattività muscolare e intelligente".

Se la Juve vince col l'Empoli il Palermo può avere uno stimolo ulteriore?

"Noi dobbiamo andare a Palermo e giocare la nostra partita bene. Bisogna avere le ambizioni giuste senza essere presuntuosi. Mi aspetto che la squadra faccia bene. E' stata una delle migliori settimane dell'ultimo periodo. Cambierò qualcosa perché voglio tenere alta l'attenzione di tutti. Cambiare qualcosa significa creare stimoli e competizione fra di loro. Ci sono tanti ingredienti perché si possa fare una partita importante".

Sarà un cambio in attacco?

"Cambierò qualcosa per essere competitivo per stimolare tutti per non consolidare le gerarchie. Da qui alla fine ci sono 13 partite dove a seconda della partita cambierò".

Come ci arriva la squadra?

“Ci arriviamo bene. L’unico non recuperato è Budimir che ha avuto un’influenza negli ultimi giorni”.

Sfida importante anche per Fernandes:

“Devo dare una mano alla Samp e la Samp è composta dai nostri calciatori. Quando loro mi danno disponibilità sono tutti miei campioni. Un calciatore lo taglio quando non ha le capacità di appartenenza, ma quando tutti mi dimostrano spirito e dedizione non scarico nessuno”.

Barreto-Linetty e Djuricic-Praet sono queste le coppie?

“In linea di massima le mantengo. Poi ci possono essere partite in cui potrò provare una soluzione piuttosto che un’altra. Djuricic è un bel profilo e gioca. Ha lavorato seriamente e penso che abbia stoffa”.

Competitività sulla fascia sinistra. Regini quindi centrale?

“Qualcosa muoverò anche lì, magari in futuro”.

Cigarini?

“Gioca. Ha avuto la sfortuna, o la fortuna per la Samp, di trovare un ragazzo che ha fatto bene fin da subito. Anche lui lo riconosce però si allena bene”.

Quagliarella come sta?

“Fabio è un professionista esemplare. Potrebbe, come dire, gestire il suo fine carriera e invece non lo fa perché non arretra di un centimetro e gli va riconosciuto. Sono esempi di professionalità come Palombo”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24